

NO

Al' autoritarismo
Alla legge Craxi-Jervolino

**Segretariato
di Difesa**

**Spinellata di massa
(con modalità quantitative)**

PIAZZA
MAGGIORE ORE 16

MERCOLEDI 15/11



Dp GIOVANI

via s. Carlo 42 tel. 249152

NO ALLA MORALE DI STATO !!
NE HEROINA NE POLIZIA

La legge Craxi-Jervolino rappresenta l'ennesimo tentativo di normalizzazione autoritaria che si vuole introdurre in Italia. Un progetto di normalizzazione pensato in primo luogo per i giovani, dopo lo sgombero del centro sociale Leoncavallo a Milano, ai cani antidroga nelle scuole, agli attacchi alle donne in materia di aborto e di violenza sessuale, questa legge sulle tossicodipendenze è l'ultimo anello della catena.

Questa legge è una mistificazione rispetto all'uso di sostanze stupefacenti, perché, ribadendo il principio "drogarsi è illegale", non distingue tra eroina e lo spinello (che è dimostrato essere meno nocivo di una sigaretta). Questa legge vuole criminalizzare migliaia di persone, ed al bisogno di assistenza dei tossicodipendenti risponde con schiaffi e galera, in perfetto stile fascista.

Ma è una mistificazione soprattutto contro il grosso traffico di eroina, contro il quale non si fa assolutamente nulla (forse per non disturbare i profitti dei trafficanti di armi e droga, da sempre buoni amici dei "civili" governi occidentali, senza la cui connivenza i traffici non potrebbero continuare), preferendo colpire chi è già colpito, anzi aggravando, con il proibizionismo, il mercato nero e la clandestinità.

Noi respingiamo queste soluzioni semplicistiche e reazionarie, e pensiamo che un impegno serio rispetto alla tossicodipendenza debba partire dalla questione dei diritti sociali negati: il diritto alla casa, al lavoro, allo studio, ad una libera sessualità, a spazi giovanili adeguati: è la mancata soddisfazione di questi bisogni che porta all'emarginazione ed alla droga.

Questa legge non solo è inutile (il proibizionismo è sempre fallito, perché colpisce gli effetti e non le cause dei problemi), ma è pericolosa perché autoritaria e liberticida.

Con questa legge si vuole infatti affermare il principio della morale di stato, ovvero che sia lo stato a decidere ciò che è bene e ciò che è male per i cittadini.

Gli scopi della legge sono solo questi: affermare l'autorità dello stato anche in campo etico, eliminando così anche la possibilità di conflittualità con il sistema sociale esistente.

Inoltre i mafiosi trafficanti di droga col proibizionismo incrementeranno ulteriormente i loro guadagni (con la legalizzazione invece i guadagni mafiosi sparirebbero), e anche questo è un risultato voluto dalla legge: infatti anche i mafiosi sono buoni amici del governo Craxi-Andreotti, che perciò non ha nessun interesse a colpirli.

CONTRO LA "MORALE DI STATO", PER RIBADIRE IL PRINCIPIO DELL'AUTODETERMINAZIONE E DELLA LIBERTÀ PERSONALE, CONTRO LA CULTURA DELLA DROGA, FACCIAMO I NOSTRI "SEGNALI DI FUMO" AL GOVERNO. INVITIAMO A FUMARE TUTTI COLORO CHE HANNO A CUORE LA LIBERTÀ DI TUTTI DALL'INVADENZA DELLO STATO, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE FUMINO O MENO.